



Controlli serali estivi: Giro di vite sul disturbo della quiete



Nell'ambito dei servizi serali estivi, la Polizia Locale di Trezzo sull'Adda, ha avviato un piano di controllo sui locali notturni che organizzano eventi e, in particolare, intrattenimenti con presenza di Dj, impianti e attrezzature per la diffusione musicale ad alto volume, negli spazi esterni dei pubblici esercizi.

I controlli sono stati avviati a seguito delle segnalazioni di disturbo, non solo dovuto dalla musica, ma soprattutto dai numerosi utenti che sono soliti radunarsi davanti ai locali fino tarda notte, impedendo il riposo delle persone.

Il Regolamento Comunale di Polizia Urbana e il vigente piano di Classificazione Acustica Comunale, impongono ai gestori l'obbligo di intervenire e adottare ogni misura necessaria affinché i clienti che stazionano, anche oltre l'orario di chiusura, cessino ogni rumore, chiacchiericcio o schiamazzo e si allontanino; devono anche produrre al Comune, prima di porre in atto qualsiasi attività rumorosa, sia all'interno che all'esterno del locale, una Valutazione Previsionale Acustica e munirsi della prescritta autorizzazione alle emissioni sonore temporanee da parte dell'Ufficio Ambiente.

Le attività di controllo sono iniziate già dal mese di giugno, in collaborazione con Arpa, l'Agenzia Regionale per l'Ambiente, deputata ai controlli sull'inquinamento acustico, che attraverso i propri tecnici sta effettuando rilevazioni sulle emissioni rumorose provenienti dai locali di intrattenimento a Trezzo.

Gli esiti delle misurazioni effettuate hanno portato all'emissione di una ordinanza del Sindaco, in veste di Autorità Locale Sanitaria, a carico di un pubblico esercizio le cui attività sonore sono risultate superare i limiti previsti.

”Non posso e non voglio trascurare le richieste dei miei concittadini, - ha commentato il Sindaco - ma nello stesso tempo servirebbe anche maggior dialogo per trovare il giusto equilibrio tra chi vuole una città “viva” di notte ed i residenti, che chiedono semplicemente la dovuta tranquillità. Purtroppo, quando il diritto al riposo non viene rispettato e i rumori eccedono i limiti, non c'è altra strada che applicare la norma con tutte le spiacevoli conseguenze del caso, come previsto dall'art. 659 del codice penale.”

Con l'ordinanza, è stato intimato di sospendere immediatamente ogni trattenimento musicale fino ad ottenimento della autorizzazione all'emissione temporanea di attività rumorose e verifica dell'impatto acustico.

L'ordinanza che impone la cessazione delle emissioni sonore, ad eccezione della sola musica di sottofondo e della televisione a volume non elevato, prevede a carico del titolare del locale, in caso di violazione, una sanzione pecuniaria da € 1.032,91 a € 10.239,14.

Se il disturbo persiste, nonostante i provvedimenti assunti, il Sindaco si riserva, come avvenuto in passato con alcuni locali particolarmente recidivi, di adottare ordinanza per la riduzione serale dell'orario di esercizio alle 22.

La Polizia Locale, nella notte tra venerdì 21 e sabato 22 luglio 2017, a seguito di segnalazioni pervenute ad inizio luglio, ha effettuato servizio in borghese in un locale che alle h. 1:40 aveva ancora in corso la diffusione di musica a volume elevato con impianto stereofonico professionale e DJ.

Verificato che il locale era privo di autorizzazione ad effettuare i trattenimenti musicali è stato intimato al responsabile di interrompere immediatamente le emissioni acustiche e di chiudere l'esercizio al cui interno erano ancora presenti dei clienti, nonostante fosse già trascorso il termine per la chiusura fissato alle ore 1:30.

L'esercente è stato quindi sanzionato per l'assenza dell'autorizzazione allo svolgimento di attività rumorosa e per il mancato rispetto degli orari di chiusura dell'esercizio di somministrazione, fissato entro le h. 1:30 con ordinanza sindacale n. 132 del 11/01/2017 su tutto il territorio comunale.

I controlli hanno riguardato anche ulteriori norme a cui devono attenersi gli esercenti, relativi alla segnalazione dei prezzi sui prodotti destinati alla vendita, al possesso del piano di autocontrollo alimentare e alla regolarità lavorativa del personale in servizio.

Le verifiche proseguiranno per tutta la stagione estiva al fine di garantire che le attività di somministrazione e di intrattenimento musicale vengano svolte previa autorizzazione e non vadano oltre gli orari stabiliti a tutela del diritto alla quiete e al riposo delle persone.